

Portogruaro

INNOVAZIONE

La presentazione della App "Ulss 10 Icup Mobile" ieri a Caorle. A destra, Carlo Bramezza



UTILIZZO IN CRESCITA

Raddoppiati gli accessi da computer

L'utilizzo della modalità online dell'Asl 10 è salita dal 3,25 % al 7,58% in appena quattro mesi, con 14mila persone che hanno avuto accesso ai servizi.



Riccardo Coppo

CAORLE

SANITÀ Presentata a Caorle l'applicazione "Icup mobile" ideata dall'Asl 10

Un'app per visite ed esami

Prenotazioni via smartphone e tablet con la possibilità di gestire gli appuntamenti

IL DG BRAMEZZA

«Ogni anno tre milioni di prestazioni specialistiche»

Basta alle lunghe attese agli sportelli: grazie all'applicazione "Ulss 10 Icup Mobile" da oggi le visite specialistiche si possono prenotare direttamente dal cellulare. È stata presentata ieri mattina in municipio a Caorle la nuova "app" per smartphone e tablet realizzata dall'Ulss 10 per permettere a residenti e non residenti di prenotare le visite senza doversi recare presso gli sportelli, evitando così costi e perdite di tempo. Novità che rientra in un percorso di informatizzazione avviato dall'azienda sanitaria del Veneto Orientale, cominciato con le prenotazioni via posta elettronica per poi approdare alla realizzazione del portale "Icup".

La modalità online, accessibile dai computer di casa, ha visto un sensibile aumento nel gradimento degli utenti che tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 ne hanno incrementato l'utilizzo (dal 3,25 % al 7,58% in appena quattro mesi). Dalla sua attivazione sono state effettuate circa 22mila operazioni che hanno consentito a circa 14mila persone di accedere ai servizi della sanità regionale via internet. Sull'onda del boom di prenotazioni, la direzione generale dell'Ulss10 ha deciso quindi di potenziare il sistema realizzando l'applicazione per cellulare, scaricabile gratuitamente dagli "app store" dei

sistemi Apple e Android. "Icup Mobile" consente a tutti gli assistiti di consultare le prime date disponibili per una visita, sia in regime di sistema sanitario nazionale (e quindi con ricetta) che in regime di libera professione, ed effettuare la prenotazione. Si possono modificare o spostare le visite già prenotate, avere le

indicazioni stradali per raggiungere gli ambulatori convenzionati, e ricevere una notifica sul telefono qualche giorno prima della visita, in modo da ridurre il rischio della mancata presentazione.

«Puntiamo ad avvicinare la sanità ai cittadini, rendendone più agevole l'accesso - ha dichia-

rato il direttore generale dell'Ulss 10 Carlo Bramezza -. Offriamo ogni anno circa tre milioni di prestazioni specialistiche, di cui un milione e mezzo sono visite. Questo strumento garantirà ai cittadini un notevole miglioramento del servizio offerto».

© riproduzione riservata

IL GOVERNATORE ZAIA

«Oncologia, troppe fughe verso il Centro di Aviano»

CAORLE - C'era anche il Governatore del Veneto, Luca Zaia, alla presentazione dell'applicazione realizzata dall'Ulss 10 che, dopo aver comunicato che proporrà di estenderne l'utilizzo anche alle altre aziende sanitarie del Veneto, ha fatto il punto sulla situazione della sanità in Regione. «Il Veneto - ha esordito Zaia - dal punto di vista sanitario è il punto di riferimento grazie all'eccellenza dei servizi offerti ed alla razionalizzazione dei costi». Obiettivi



GOVERNATORE

Luca Zaia

vo fondamentale per Zaia, oltre all'"umanizzazione della sanità", è quello della deospedalizzazione: «In Veneto la degenza media per paziente è di 7 giorni, nel Lazio di 30. Curiamo quattro pazienti, mentre lì ne curano uno solo. Questo però non è fondamentale solo dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista umano perché consente di ridurre lo stress dei pazienti». A chiusura del suo intervento, Zaia ha sollevato uno dei problemi della

sanità veneta: la migrazione, soprattutto dal Veneto Orientale, dei pazienti oncologici verso le strutture di cura di Aviano, a Pordenone. «Non siamo qui per fare la guerra ad altre regioni, ma spiace vedere che i pazienti ancora non sappiano quanto la Regione abbia investito per rendere eccellente anche il settore oncologico, grazie a strutture all'avanguardia e personale più che qualificato». (r.cop.)

© riproduzione riservata